

l'Unità

SCI FEMMINILE

Oggi nel gigante Isolde Kostner contro le austriache

Isolde Kostner deve difendere oggi a Lienz (nel Tirolo dell'est) il primo posto nella classifica generale di Coppa del mondo di sci. Il calendario prevede un gigante e domani uno speciale ma Isolde Kostner (prima con 477 punti) gareggia solo oggi mentre le sue dirette inseguitrici possono fare diversi punti. Le austriache Michaela Dorfmeister - con un ritardo di soli 28 punti - e Renate Goetschl, che è indietro di 31 punti, saranno anche sorrette dal filo di casa. Per il ct azzurro Tino Pietrangeli, possono ottenere un buon piazzamento anche Putzer, Bachmann e Gius.

VELA, COPPA AMERICA

Luna Rossa si prepara per le semifinali Si parte il 2 gennaio

Gli uomini di Luna Rossa, dopo la pausa natalizia, sono tornati ad allenarsi con le due barche «Ita 45» e «Ita 48» nelle acque del golfo di Hauraki. Il 2 gennaio cominceranno le regate delle semifinali della Louis Vuitton Cup, il trofeo che consentirà al vincitore di sfidare New Zealand per la conquista della Coppa America di vela. Il 30 dicembre ci sarà la presentazione delle semifinali nel corso della quale saranno sorteggiati gli abbinamenti per le prossime sfide e il calendario che prevede 10 giorni di regata, dal 2 all'11 gennaio, con possibili recuperi sino al 19 gennaio.

MARATONA GIUBILEO

In piazza San Pietro rintocco di campana al posto della pistola

Il rintocco della campana sostituisce il colpo di pistola sul nastro di partenza. Sarà la campana del Giubileo, regalata al Vaticano da una fonderia molisana, a dare lo start alla «laaf Millennium Marathon» il primo gennaio in piazza San Pietro. Nella Città del Vaticano le armi sono bandite e il rintocco della campana risuonerà per gli atleti in gara non solo come via alla lunga competizione, ma anche come segno di pace e di speranza per l'inizio di corsa del 2000. Ieri è stato aperto il Centro Maratona al Palazzo dei Congressi, il «villaggio» dove sarà possibile ritirare i pettorali.

Emerson più vicino al Parma

Roma e Milan in corsa per Nakata del Perugia

ROMA Ufficialmente riaprirà il 3 gennaio, ma da sempre è in stato di agitazione. Ci riferiamo al calcio-mercato, che vivrà fra pochi giorni la sua parentesi invernale. Tutte le squadre o quasi tutte, sono alla ricerca di rinforzi, chi per essere più concorrenziale, chi per tappare i buchi. Molte delle grandi hanno messo a segno alcuni colpi importanti: il Milan ha acquistato dall'Atletico Madrid José Mari, attaccante, e West dall'Inter, difensore, l'Inter ha acquistato dal Real Madrid Seedorf, il fantasista di centrocampo che le mancava, la Lazio ha rafforzato l'attacco prendendo a

prezzo di saldo Ravanelli dal Marsiglia, il Parma s'è fatto girare dall'Inter il centrocampista Dabo. Affari fatti, ma tanti altri ne bollono in pentola pronti a concludersi o a saltare con le stesse probabilità. In questo gioco la Roma è maestra, soprattutto nella seconda possibilità. Fattosi soffiare da sotto il naso l'attaccante José Mari per la solita «overdose» di attentismo del suo presidente Sensi, ora ha praticamente perso anche il regista brasiliano Emerson del Bayer Leverkusen. Il giocatore, a lungo nel mirino del club giallorosso, avrebbe messo nero su bianco con il Parma. L'i-

potesi è avvalorata dal fatto che la Roma ha spostato i suoi interessi su Nakata, regista del Perugia. Ma la trattativa si presenta abbastanza complicata, visto che il Milan parte avvantaggiato nella corsa al giapponese. A proposito del club rossonero, dopo l'acquisto di West dall'Inter, non è escluso che arrivi a rafforzare la difesa lo spagnolo dell'Atletico Madrid Gamarra. Per il resto, da segnalare il passaggio in prestito del difensore Grandoni dalla Sampal Torino, che vuole dal Milan Ganz per rafforzare il suo attacco e quello dell'attaccante Dionigi dal Piacenza alla Samp.

BREVİ

Serie A Anticipi del 18° turno

Questi gli anticipi e i posticipi della prima di ritorno in serie A. Sabato 22 gennaio si giocano Roma-Piacenza (ore 15.00) e Cagliari-Lazio (ore 20.30) mentre domenica 23 il posticipo sarà Parma-Perugia (ore 20.30).

Basket, Schmidt alla Muller Verona

La Muller Verona ha ingaggiato il tedesco Casey Schmidt, ala-guardia (198 cm.) di 29 anni. Schmidt ha giocato la scorsa stagione nella Benetton Treviso e la prima parte di questa stagione nella Record Cucine Napoli (A2).

Marocco, è Aouita lo sportivo del Secolo

El Guerrouj ha infranto i suoi record, ma Saïd Aouita, campione olimpico mondiale, si è preso la rivincita, questa volta non in pista. Con 284 punti Aouita è stato infatti eletto atleta del secolo del Marocco da un gruppo di giornalisti. Hicham El Guerrouj, detentore dei primati mondiali sui 1500, sul miglio e sui 2000 metri, è il secondo miglior atleta del secolo (188) e il migliore del 1999. «Aouita merita ampiamente questo riconoscimento» ha ammesso El Guerrouj.

Fermana, torna laconi Esonerato Di Chiara

La Fermana (all'ultimo posto in B con 7 punti in 16 partite) ha esonerato il tecnico Stefano Di Chiara e richiamato in panchina Ivano Laconi. Nella breve parentesi targata Di Chiara la squadra marchigiana ha ottenuto due punti in cinque incontri.

La Di Centa si ribella

«Nessuna cura-Conconi»

Doping, l'ex fondista replica alle accuse

ROMA Riesplode la bomba del doping. Grandi campioni italiani sotto accusa, dopo l'inchiesta del pm di Bologna e di Ferrara. Tutti supermedagliati. Tutti avrebbero fatto capo all'Istituto ferrarese diretto dal prof. Conconi. Una brutta vicenda, che ha scosso il mondo dello sport, che ha scosso il Coni, che ha provocato le reazioni degli atleti messi all'indice. «Questa vicenda mi sembra tangente: un gran polverone che poi finisce in nulla. Se non cambiano le leggi anche le federazioni sono impotenti». Maurizio Fondriest, indicato tra i campioni ai quali il prof. Francesco Conconi avrebbe somministrato Epo, è «seccato, ma me l'aspettavo». «In questo momento - tirano nel mucchio tutti. Conconi non mi ha mai proposto né mi ha mai fatto nulla se non i test».

Con una lunga lettera inviata al presidente del Coni Petrucci, Manuela Di Centa ha spiegato la sua posizione e i suoi rapporti con il medico di Ferrara: «Il professor Conconi non mi ha mai sottoposto a cure né tanto meno mi ha somministrato sostanza alcuna. Si è invece limitato a predisporre un programma di preparazione e di controlli analitici durante le varie fasi dell'allenamento, per verificare che le mie condizioni di salute mi consentissero il carico di lavoro programmato». «Dopo aver dedicato un'intera vita allo sport, con assoluta dedizione e lealtà a prezzo di gravissimi sacrifici debbo purtroppo constatare di essere stata il bersaglio (non so se casualmente o per cause) di una campagna pesantemente denigratoria, riferita al periodo in cui una grave disfunzione tiroidea stava per indurmi ad

abbandonare l'attività agonistica. Nell'anno 1992, grazie all'assistenza prestatami coordinatamente dal prof. Pinchera e dal prof. Conconi, ho potuto curarmi e riprendere a gareggiare». «Quanto ai dati analitici pubblicati dalla stampa - prosegue la lettera della Di Centa - io non li ho mai conosciuti. È peraltro ben noto alla mia federazione, che la patologia della quale sono affetta mi ha provocato rapide ed ampie modificazioni dell'emoglobina circolante. Al riguardo esistono, oltre ai dati analitici raccolti dal mio medico prof. Aldo Pinchera, i risultati dei controlli effettuati, su incarico della Fisi, dal dott. Herbert Schöner, responsabile medico Fisi, e dal dott. Paolo Speciani. Il clamore suscitato dalla vicenda mi costringe a violare la riservatezza alla quale mi sono sempre attenuta come regola di vita. Però mi permette finalmente di chiarire una volta per tutte i problemi fisici che mi hanno afflitto».

«Non ho mai lavorato con Conconi. Non penso che il professore possa affermare di essere mai stato il mio dottore». Claudio Chiappucci è categorico nell'escludersi dalla lista. Accanto al suo nome, nell'elenco pubblicato ieri, vengono riportati anche sette pseudonimi che sarebbero stati usati dal professor Conconi per mascherare l'identità del ciclista.

«Sono stato seguito da Conconi, ma con tecniche lecite e non ho nulla da nascondere». Anche Maurizio De Zolt non accetta di venir coinvolto nella nuova bufera doping: «Sono sempre stato controllato ed ho avuto regolarmente valori più bassi dei miei rivali. È ora di finirla con il concetto che tutti coloro che vincono sono dopati».



Il giudice Francesco Conconi e a destra la campionessa olimpionica Manuela Di Centa in azione



LE REAZIONI

I legali del medico «Segreto istruttorio palesemente violato»

quotidiano, per l'ennesima volta, è stato violato il dovere del segreto delle indagini preliminari, con la pubblicazione addirittura di documenti asseritamente sequestrati e contenuti nel fascicolo del Pm». «Il prof. Conconi - hanno scritto - ha chiesto più volte, nell'ambito del procedimento penale che lo riguarda, di conoscere le accuse che gli vengono mosse, onde potersi difendere davanti al Magistrato. Ma nulla è stato notificato, se non le richieste di proroga delle indagini».

Il prof. Conconi passa al contrattacco dopo le rivelazioni de «la Repubblica». Ieri ha dato mandato ai suoi legali per adire le sedi giudiziarie. «Il nostro assistito - spiegano con un comunicato - è oggetto di una continua campagna diffamatoria. Con l'articolo apparso sul

pucchi a Rolf Sorensen, da Maurizio Da Milano a Maurizio De Zolt, da Manuela Di Centa, nominata di recente rappresentante degli atleti in seno al Cio, a Silvio Fauner. E poi Vanzetta, Maurizio Fondriest, Massimo Ghirotto, Flavio Vanzella, Giancarlo Perini, Emma Saucnich». Sempre secondo il quotidiano, tutto è partito da uno studio portato a Lillehammer nel '93 dal prof. Conconi. Lo studio era stato presentato come un'indagine per l'identificazione di un metodo per individuare l'uso di Epo «ma - scrive Repubblica - da un'analisi attenta emergono numerose discordanze tecniche e di metodo che tolgono ogni validità scientifica al lavoro, mettono a nudo ipotesi di un clamoroso falso, consentendo di dare nome e volto agli atleti che accettarono l'Epo sotto il controllo di Conconi».

«Nello studio - spiega il quotidiano - Conconi sostiene di aver somministrato l'ormone a 22 atleti di livello amatoriale. In realtà i soggetti della sperimentazione non erano amatori, ma un gruppo di atleti di alto livello internazionale». A provarlo, attribuendo l'ipotesi alla procura di Ferrara, «un forte numero di coincidenze tra i dati presentati da Conconi a Lillehammer e quelli emersi da un file trovato nel computer sequestrato a Ferrara durante una perquisizione e chiamato «Epo». Il trattamento avrebbe dovuto essere circoscritto nel tempo. Durò oltre i 45 giorni documentati».

L'INCHIESTA

Tutto cominciò da un mancato blitz

ROMA Lo scandalo è di quelli senza precedenti. Il Coni ha aperto un'inchiesta. Ventidue campioni pluridecorati, avrebbero fatto uso di Eritropoietina, l'ormone che stimola la produzione di globuli rossi nel sangue, modifica le prestazioni di resistenza grazie ad un maggior trasporto di ossigeno ai muscoli e non è rintracciabile nei controlli antidoping. Sarebbero questi, secondo quanto ha scritto il quotidiano «la Repubblica», i primi importanti risultati dell'inchiesta che il pm ferrarese Piergiulio Soprani sta conducendo sul Centro di ricerche biomediche applicate dello sport diretto dal professor Conconi. La lista è lunga. Si va da Marco Albarello a Gianni Bugno, da Claudio Chiap-

pucchi a Rolf Sorensen, da Maurizio Da Milano a Maurizio De Zolt, da Manuela Di Centa, nominata di recente rappresentante degli atleti in seno al Cio, a Silvio Fauner. E poi Vanzetta, Maurizio Fondriest, Massimo Ghirotto, Flavio Vanzella, Giancarlo Perini, Emma Saucnich». Sempre secondo il quotidiano, tutto è partito da uno studio portato a Lillehammer nel '93 dal prof. Conconi. Lo studio era stato presentato come un'indagine per l'identificazione di un metodo per individuare l'uso di Epo «ma - scrive Repubblica - da un'analisi attenta emergono numerose discordanze tecniche e di metodo che tolgono ogni validità scientifica al lavoro, mettono a nudo ipotesi di un clamoroso falso, consentendo di dare nome e volto agli atleti che accettarono l'Epo sotto il controllo di Conconi».

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 27-12-1999 CONCONSO N° 103

BARI	79	25	80	62	71
CAGLIARI	54	49	48	32	67
FIRENZE	21	18	9	8	41
GENOVA	61	70	1	31	20
MILANO	71	75	58	65	56
NAPOLI	63	76	72	43	83
PALERMO	75	62	32	90	40
ROMA	20	69	24	19	37
TORINO	40	78	41	16	33
VENEZIA	15	9	66	10	6

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

20 21 63 71 75 79 15

MONTEPREMI:	L. 21.016.474.405
Nessun 6 Jackpot	L. 51.776.506.254
Al 5+1	L. 9.677.481.400
Vincono con punti 5	L. 148.351.600
Vincono con punti 4	L. 1.167.800
Vincono con punti 3	L. 28.100

GIOCO DEL LOTTO

Vinti nel Novantanove oltre 10 mila miliardi !

Diecimila miliardi di lire: è lo straordinario record di vincite ottenute grazie al Lotto nel corso dell'anno. Al raggiungimento del traguardo mancano, per la verità, ancora pochi spiccioli; i premi pagati fino a oggi ammontano infatti, per l'esattezza, a 9.997.453.058.596 lire. Ma il consuntivo non tiene conto dei risultati degli ultimi due concorsi del 1999, grazie ai quali l'obiettivo dei 10 mila miliardi sarà ampiamente superato.

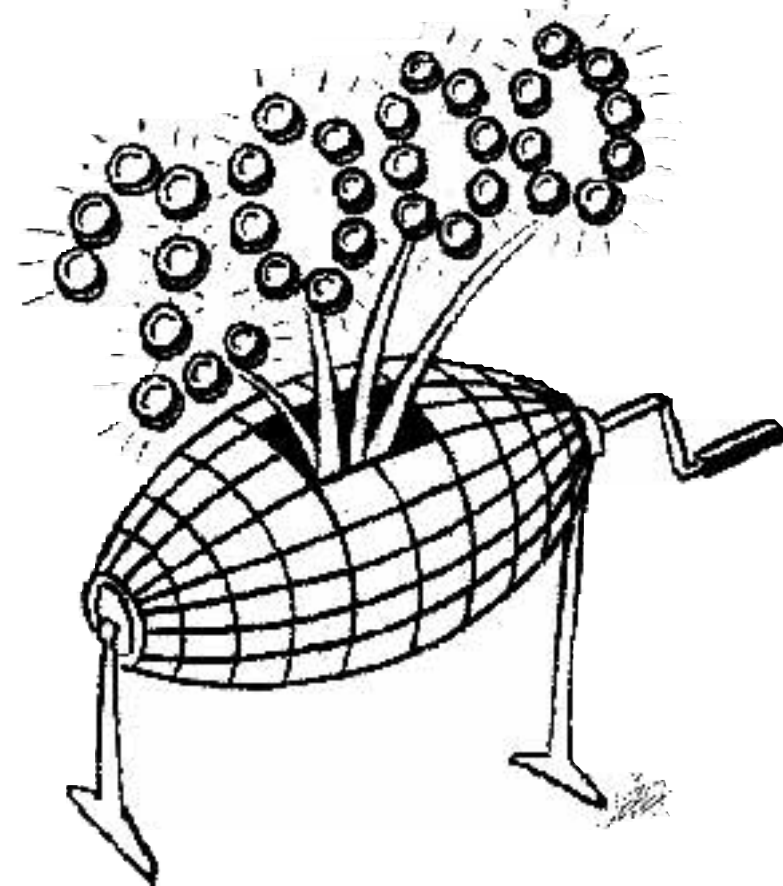
Mai, nella storia dei giochi, le vincite avevano raggiunto simili dimensioni. Diciamo subito che si è potuto scalare il «tetto» dei Diecimila anche perché il Lotto, come è sua abitudine, ha «restituito» agli appassionati oltre il 50 per cento delle somme giocate, un altro record che il gioco più amato dagli italiani conferma di anno in anno. Nella classifica delle regioni più fortunate il primo posto spetta alla Lombardia, che può vantare vincite per circa 2.250 miliardi. Bene anche il Lazio (oltre 900 miliardi), seguito da Emilia, Piemonte, Veneto, Campania e via via tutte le altre. A fianco, pubblichiamo nomi e indirizzi delle ricevitorie dove quest'anno si è vinto di più: come vedete, si tratta di vere e proprie fabbriche della fortuna. Complimenti! E complimenti anche agli appassionati che hanno centrato la cinquina. Sono stati ben 167. Ricordiamo, per concludere, che grazie ai proventi del Lotto anche nel '99 sono stati stanziati 300 miliardi per il restauro e la conservazione di importanti Beni Culturali. Generosa la partecipazione dei giocatori anche alle operazioni umanitarie come la Missione Arcobaleno e Telethon. Per il Lotto e per i suoi numerosi amici è stato, insomma, un anno memorabile. Come quello che verrà.

Le ricevitorie fortunate

Gilberta Giovannoni - ricevitoria n. 0320
via Emilia Est, 162 Modena - **vinti 17.629.245.408**

Alba Cabona - ricevitoria n. 0139
via S. Maria Segreta, 2 Milano - **vinti 15.017.866.431**

Maria Regina Uboldi - ricevitoria n. 0046
Via Fura, 70 Brescia - **vinti 12.396.529.661**



Informazione pubblicitaria

